

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2009)

Heft: 3

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'assemblea generale della SIA Ticino. Conferenza del dott. ing. Giovanni Lombardi sul progetto di tunnel sotto lo stretto di Gibilterra.

Mercoledì 29 aprile 2009 si è tenuta, presso l'Aula Magna della SUPSI di Trevano, l'assemblea generale ordinaria della SIA Ticino. Il presidente ing. Luigi Brenni ha ricordato le principali attività del Comitato che presiede completato dai colleghi: Federica Colombo, Remo Leuzinger, Marco Bettelini, Antonio Borra, Franco Poretti e Alessandro Rattaggi. Il Comitato si è occupato dell'avvenire di *Archi* e della soppressione della tassa sugli studi, introdotta a suo tempo per finanziare la pubblicazione di *Archi*. L'ing. Brenni ha detto che sono in corso trattative con la SIA centrale per valutare la possibilità della ripresa di *Archi* da parte della SIA stessa. L'abolizione della tassa sugli studi causa un buco, nelle casse della società, che quest'anno è stato coperto da un contributo straordinario dall'OTIA. La SIA Ticino ha sostenuto la pubblicazione del volume di Simona Martinoli, edito da Casagrande, sull'architettura nel Ticino del primo '900. Ha inoltre finanziato il Gruppo architettura svizzero per il premio architettura e la Fondazione archivio architetti ticinesi.

Il presidente ha ricordato che i membri della SIA Ticino sono 676. Si è registrato un aumento netto di 7 unità rispetto al 2007. L'ing. Brenni ha poi lamentato la scarsa forza contrattuale delle nostre professioni rispetto all'Autorità pubblica. Occorre insistere per valorizzare i concorsi e per ottenere la reciprocità nei confronti dell'Italia nell'ambito degli accordi bilaterali. Mentre, da parte svizzera, si sono aperte le porte ai colleghi italiani, non si può dire la stessa cosa da parte italiana perché sono ancora molti gli ostacoli burocratici che impediscono ai professionisti svizzeri di accedere a quel mercato. L'ing. Brenni ha invitato i colleghi a rifiutare le offerte al ribasso ed ha ringraziato le signore Silvia Colombo e Sonia Falini per il lavoro che svolgono presso il Segretariato di Bellinzona. L'assemblea ha poi ascoltato le relazioni dei rappresentanti dei Gruppi professionali, del comitato editoriale di *Archi* e della Commissione concorsi. Per quest'ultima ha parlato l'arch. Jochen Könz che ha ricordato i numerosi interventi presso Enti pubblici risoltisi purtroppo con scarsi risultati. La proposta di eliminare la tassa sugli studi è stata accolta dall'assemblea all'unanimità, così come il preventivo 2009. Al termine dell'Assemblea il dott. ing. Giovanni Lombardi ha illustrato il progetto di tunnel sotto lo stretto di Gibilterra. La Lombardi SA fa parte di un consorzio che ha vinto il concorso indetto di comune accordo dalla Spagna e dal Marocco. La galleria progettata ha la lunghezza di 38,5 km tra Tangeri (Punta Malabata) e Tarifa (Punta Paloma). Il tracciato più breve, davanti a Gibilterra, è stato scartato perché, in quel punto, il mare raggiunge la profondità di 1000 metri. Tra Tangeri e Tarifa il mare è profondo, al massimo, 300 metri. Il progetto prevede la costruzione di due gallerie parallele con, al centro, un cunicolo di sicurezza. La galleria è pensata per il traffico ferroviario e potrebbe trasportare 54 000 persone, 11 000 veicoli e 1500 autocarri al giorno e per direzione. Dal punto di vista geologico si incontrano del flysch in strati sottili (alternanza di argilla, arenaria e rocce calcaree). La zona centrale è la più critica perché si incontrano avallamenti formatisi nelle lontane ere geologiche. Grossa difficoltà sono pure causate dalle correnti marine che corrono alla velocità di 10 km/h rendendo difficili le perforazioni. Per la realizzazione dell'opera si prevedono 30 anni di lavoro.

Conferenza dei presidenti delle Sezioni SIA

Nel corso della prima seduta 2009 dei Presidenti delle sezioni della SIA il Segretario generale Eric Mosimann ha comunicato che i conti del 2008 si sono chiusi con un deficit di 46 000 franchi. Il preventivo era più pessimista ma, grazie all'aumento dei membri, il deficit è stato contenuto. Si sono avute inoltre entrate supplementari grazie ad i-Norm (il nuovo abbonamento delle norme su In-

ternet) e grazie al SIA-Service. La Direzione ha provveduto alla revisione della norma SIA 142 sui concorsi di architettura e di ingegneria e all'elaborazione della norma SIA 143 sui mandati di studio paralleli. Nel frattempo, il 15 maggio 09, le due norme sono state accolte dall'assemblea dei delegati di Zurigo. La Direzione ha inoltre creato un Comitato per gli affari politici e l'aggiudicazione dei mercati (in tedesco Comitato P+V). Il collega Markus Gehri ha informato sugli obiettivi di questo Comitato. I presidenti hanno ascoltato una relazione del collega Pierre Henri Schmutz circa la nuova strategia in materia di scambi internazionali allo scopo di contribuire a far conoscere all'estero il valore dei professionisti svizzeri ed i loro diplomi. L'accesso ai mercati internazionali è di primaria importanza per i professionisti svizzeri. I principali obiettivi sono il riconoscimento di standard internazionali, l'accesso facilitato ai mercati, gli scambi culturali ed il trasferimento di conoscenze. Il presidente della sezione di Vaud, Guy Nicollier, ha auspicato di estendere a tutta la Svizzera l'iniziativa romanda e bernese intesa a presentare, ogni anno, opere realizzate da membri SIA.

Assicurazione responsabilità civile

Dal 1.1.09 il contratto quadro SIA per l'assicurazione responsabilità civile professionale offre condizioni vantaggiose e alcune novità. I premi sono più vantaggiosi del 23% rispetto al 2008 e il contratto comprende tre elementi:

- rischi di base, danni corporali e materiali durante l'attività
- danni o difetti alle opere realizzate secondo i piani o sotto la direzione della persona assicurata
- danni economici puri non risultanti da un danno corporeo o materiale.

L'assemblea dei delegati della SIA a Zurigo. L'arch. Mario Botta nominato membro onorario della SIA.

Venerdì 15 maggio 2009 si è svolta, a Zurigo, l'assemblea dei delegati della SIA. In apertura della seduta il presidente arch. Daniel Kündig ha ricordato che la SIA è unica nel suo genere perché, da 171 anni, riunisce architetti ed ingegneri. All'estero, in generale, le due professioni sono separate. La SIA, fondata nel 1837, è pronta ad affrontare il futuro. L'unione, in un'unica associazione, di ingegneri ed architetti si è rivelata proficua per lo sviluppo delle nostre professioni anche se, ha riconosciuto il presidente, esistono architetti che coinvolgono troppo tardi l'ingegnere e ingegneri per i quali la creatività è sinonimo di soli costi supplementari. La collaborazione deve essere promossa per il bene delle nostre professioni. Il presidente arch. Kündig ha poi passato in rassegna i principali temi di cui si è occupata la Direzione nel 2008. Egli ha ricordato in particolare la presa di posizione contraria alla revisione della Legge federale sugli acquisti pubblici. La SIA è contraria a questa revisione perché non tiene sufficientemente conto della differenza tra prestazioni intellettuali e acquisti materiali. L'arch. Kündig ha poi ricordato il potenziamento dell'offerta per gli uffici di progettazione, con il SIA-Service; lo sviluppo di nuove norme (tra cui la revisione della SIA 118 sulle condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione); la diffusione della cultura delle costruzioni, con il progetto Sgardi, Umsicht, Regards; le discussioni con le Autorità federali e i lavori dei Gruppi professionali. L'assemblea ha approvato il consuntivo 2008, che si chiude con una maggior uscita di 46 mila franchi, ed ha dato luce verde al Regolamento 142 sui mandati di studio paralleli di architettura e di ingegneria e al Regolamento 143 sui mandati di studio paralleli per architetti e ingegneri. Nella Commissione centrale delle norme è stata designato il collega Christian Gautschi ed a far parte della Direzione SIA sono stati eletti l'ing. Laurent Vulliet e l'ing. Daniel Meyer (in sostituzione dei partenti Alfred Hagmann e Peter Marti). Al termine della seduta sono sta-

ti nominati membri onorari della SIA i colleghi: prof.arch. Mario Botta, dott. Peter Gauch, ing. Peter Matt e dott. Alfred Hagmann. La designazione a membro onorario della SIA all'arch. Mario Botta, che ci fa particolarmente piacere, è stata accompagnata dalle seguenti motivazioni: «Il prof.arch. Mario Botta è attivo nel mondo intero. La sua fama supera le nostre frontiere e le sue opere hanno ottenuto numerosi riconoscimenti. La SIA desidera evidenziare i meriti dell'arch. Botta a favore della Svizzera. Egli è riuscito a fondare una Scuola di architettura di elevata qualità internazionale nella Svizzera italiana ed ha chiamato illustri professori ad insegnarvi. Nello stesso tempo l'arch. Botta si è adoperato per migliorare la formazione dell'architetto in Svizzera. L'Accademia è una bella realtà e Mario Botta l'ha creata senza temere i rischi politico-culturali legati a tale progetto.» All'arch. Mario Botta vadano le felicitazioni e gli auguri della SIA Ticino e della nostra redazione.

L'OTIA è diventata membro del REG

Dal mese di giugno 2008 l'OTIA è diventata membro del REG, la Fondazione dei registri svizzeri degli ingegneri, architetti e tecnici. In seguito a tale adesione il REG ha chiesto al Canton Ticino di farsi rappresentare dall'OTIA in seno al REG. Il Consiglio di Stato ha accolto la proposta ed ha delegato all'OTIA il compito di designare un suo rappresentante nella Fondazione del REG. L'OTIA e l'omonima legge fanno parte di una tradizione consolidata in Ticino. In Svizzera l'Ordine rappresenta comunque un'eccezione anche se è modellato su principi che sono generalmente la regola all'estero. Il presidente del REG dott. ing. Giuliano Anastasi ed il presidente dell'OTIA arch. Ferruccio Robbiani scrivono, in un comunicato congiunto, che il REG ha voluto approfittare di questo baluardo unico in Svizzera, che difende la causa e la dignità delle nostre professioni, chiedendo all'OTIA di aderire al REG. Come è noto il REG è suddiviso in tre categorie: A (titolari di un Master), B (titolari di un Bachelor) e C (titolari di un diploma di tecnico). Dimostrando di aver acquisito competenze professionali è possibile salire dal livello C al B e all'A. Il REG attesta infatti le qualifiche dei professionisti nei rami dell'architettura, dell'ingegneria e dell'ambiente, agevola la crescita professionale degli autodidatti, promuove la formazione continua, sostiene la concorrenza e la libera circolazione delle persone.

Master in architettura: precisazioni della SIA.

La Direzione della SIA ha deciso di offrire la possibilità di diventare membro individuale della nostra associazione, per un periodo transitorio di 3 anni, ai titolari di un Master in architettura rilasciato dalla FHS di Burgdorf e Friburgo, Winterthur e Rapperswil. Questa decisione ha suscitato diverse reazioni negli ambienti interessati. Per questa ragione la SIA ritiene necessario precisare che essa si fonda sulla lista dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia del 25.2.2009. Secondo questo documento 5 FHS/HES/SUP rilasciano un Master accreditato in architettura. Si tratta della Berner FHS, della FHS del Nord ovest della Svizzera, della FHS della Svizzera centrale, della FHS di Zurigo e della HES-SO (la SUP della Svizzera occidentale). La HES-SO, della Svizzera Romanda, e la consorella bernese rilasciano un Master in comune. Anche la FHS del Nord Ovest della Svizzera e la consorella di Zurigo fanno altrettanto ma, nello stesso tempo, la FHS di Zurigo propone, da sola, un Master in architettura. Esistono dunque 3 Master FHS/HES/SUP in architettura, riconosciuti dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, rilasciati da 5 Istituti. I titolari di questi Master possono accedere alla SIA come membri individuali esattamente come i diplomati dei due Politecnici federali svizzeri e dell'Accademia della Svizzera italiana. I Master citati sono integrati nell'elenco dei diplomi riconosciuti dalla SIA per un periodo di 3 anni, durante questo periodo la SIA, in collaborazione con le FHS/HES/SUP, il REG e la Conferenza svizzera degli architetti,

chiarirà le questioni ancora in sospeso concernenti l'attestazione di qualità dei cicli di studio interessati. La SIA, con questa decisione, intende contribuire a sostenere il sistema di formazione duale.

Consultazione sulle norme SIA 424 e 425.

Sono state poste in consultazione le norme SIA 424 «Piani di utilizzazione generali» e SIA 425 «Pianificazione delle infrastrutture comunali». I due testi sono consultabili nel sito Internet della SIA: www.sia.ch.

CRB «Online».

In Catalogo degli articoli normalizzati CRB è stato creato 50 anni fa e, da allora, esiste in forma cartacea. Negli ultimi anni è stata elaborata anche una versione su CD. A partire dal mese di maggio 2009 il CRB è pure consultabile nella forma «Online» al sito: www.crb.ch.

Premio Pritzker all'arch. Peter Zumthor.

L'architetto Peter Zumthor è stato insignito del Premio Pritzker 2009, considerato come il Nobel dell'architettura. Il premiato, di origine grigionese, è nato a Basilea nel 1943 ed ha progettato opere importanti tra le quali citiamo: il Kunsthaus di Bregenz, le terme di Vals, un albergo in Alto Adige, il Museo dell'Arte di Coira, la casa per anziani di Masans e il padiglione svizzero per l'Expo di Hannover nel 2000. L'arch. Zumthor è conosciuto nel nostro Cantone perché insegna, da diversi anni, all'Accademia di architettura di Mendrisio. Attualmente dirige uno studio di progettazione ad Haldenstein. Oltre alle opere citate ha realizzato anche costruzioni in Norvegia ed in Germania. Il Premio Pritzker è dotato di 100 000 dollari ed è già stato vinto, nel 2001, da altri svizzeri: gli architetti Jacques Herzog e Pierre de Meuron. Lo scorso anno il prestigioso premio è stato attribuito all'arch. Jean Nouvel. All'arch. Zumthor vadano le felicitazioni e gli auguri della SIA Ticino e della redazione di Archi.

Revisione della legge federale sulla pianificazione del territorio: l'opinione della SIA.

La SIA esprime parere favorevole nei confronti della direzione impressa alla revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio ma si chiede se le lacune del testo attualmente in vigore giustificano la revisione totale della stessa. La SIA ritiene che le opzioni non sostenibili che hanno marcato il territorio svizzero non sono dovute a mancanze legislative ma piuttosto al rispetto insufficiente dei testi legislativi a tutti i livelli. La SIA auspica una revisione della Legge sulla pianificazione del territorio piuttosto che l'elaborazione di un nuovo testo. La SIA, nella sua presa di posizione sulla consultazione, afferma che lo sviluppo sostenibile deve favorire le strutture residenziali compatte. Occorre dunque delimitare chiaramente le zone residenziali da quelle non costruibili. La pianificazione del territorio non deve seguire i confini politici ma piuttosto rispettare gli spazi funzionali. Occorre mettere fine allo sviluppo incoerente delle costruzioni, procedere all'azzonamento in una prospettiva regionale e circoscrivere chiaramente le zone edificabili. La SIA constata che non tutti gli obiettivi della legge in vigore, che risale al 1979, sono stati raggiunti. L'attuale sviluppo degli insediamenti non è più sostenibile perché prosegue la dispersione edilizia ed i sacrifici di terreni agricoli. La Legge attuale è in parte superata perché lo sviluppo territoriale, contrariamente a quanto si prevedeva negli anni 70, non avviene più nel rispetto dei confini giurisdizionali comunali ma secondo le infrastrutture di trasporto, secondo i poli metropolitani e altre logiche spaziali. La Legge del 1979 non poteva prevedere tali sviluppi. A seguito dei numerosi cambiamenti intervenuti, soprattutto per quanto riguarda le zone agricole, la legge attuale deve essere riveduta perché si presta ad interpretazioni contraddittorie. La SIA auspica comunque una revisione del testo del 1979 e non una nuova legge.